



**OGGETTO: REDAZIONE DELLA PROPOSTA DI NUOVO PIANO PROVINCIALE DELLE CAVE 2018-2028, SETTORI MERCEOLOGICI SABBIA E GHIAIA E ARGILLA: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 E DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 1 DEL D.LGS. 5 APRILE 2006, N. 152 E S.M. INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIC).**

Il Presidente della Provincia

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, in particolare l'articolo 1, comma 55, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Richiamate:

- la legge regionale n. 14 del 08/08/1998 “Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava”, che disciplina la programmazione delle attività di coltivazione delle sostanze minerali di cava da attuarsi attraverso i piani provinciali, proposti e adottati dalle Province e approvati dal Consiglio Regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lett. a), nel rispetto dei contenuti e delle modalità indicate agli articoli 6 e 7 della stessa legge;
- la legge regionale n. 12 del /2005, in applicazione della direttiva europea 2001/42/CEE, che stabilisce che debbano essere valutati gli effetti dei piani e programmi sull'ambiente, attraverso la Valutazione Ambientale Strategica degli stessi;
- la deliberazione di Consiglio Regionale del 13 marzo 2007 n. 351 “Indirizzi generali per la valutazione di Piani e programmi” che definisce gli indirizzi e le modalità di coordinamento tra procedimenti;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 27 dicembre 2007 n. 6420 “Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e programmi – VAS” che definisce la procedura per la Valutazione Ambientale di vari tipi di piano, tra cui, all'allegato 1h, il Piano Cave Provinciale;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 10/02/2010 n. 11347 “Criteri e direttive per la formazione dei Piani e delle cave provinciali” di cui al primo comma dell'art. 2 e al primo comma dell'art. 5 della l.r. n. 14/1998, in materia di cave che definisce i criteri e le modalità per la formazione dei Piani delle cave provinciali;
- la deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 2752, recante “Revisione della Normativa tecnica di riferimento per la formazione dei Piani Cave provinciali ai sensi del terzo comma dell'articolo 2 e del secondo comma, lettera g dell'articolo 6 della legge regionale 8 agosto 1998, n. 14”;
- la deliberazione della Giunta Regionale dell'8 agosto 2003 n.14106 che all'allegato C individua

le modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza (V.I.C.) e i criteri per la formulazione della V.I.C. di cui alle direttive 92/43/CEE, nonché del D.P.R. n. 357/1997 per i piani di livello regionale e provinciale;

- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 170 del 2 maggio 2011, parzialmente modificata dalla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 421 del 4 novembre 2011, di individuazione dell'autorità competente e dell'autorità procedente per la VAS di piani o programmi per i quali l'autorità procedente è la Provincia di Brescia, confermandone i contenuti;

Tenuto conto che:

- la Provincia di Brescia si è dotata di Piano Provinciale delle Cave (PPC) - Settore "Argille" approvato con deliberazione del Consiglio regionale della Lombardia n. VII/120 del 21 dicembre 2000 e pubblicato sul B.U.R.L. s.s. n.12 del 20 marzo 2001, a durata decennale la cui validità è cessata alla data del 20 marzo 2011;
- la Provincia di Brescia si è dotata di Piano Provinciale delle Cave (PPC) - Settori "Sabbie e ghiaie" approvato con deliberazione del Consiglio regionale della Lombardia n. VII/1114 in data 25 novembre 2004 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 4 del 25 gennaio 2005, a durata decennale la cui validità è cessata alla data del 25 gennaio 2015;
- l'art. 15 della L.R. 38/2015 ha prorogato l'efficacia dei piani cave per ulteriori 3 anni dalla data di scadenza degli stessi e pertanto i PPC di Brescia hanno cessato la loro validità rispettivamente il 20 marzo 2014 per il settore "Argille" e il 25 gennaio 2018 per il settore "Sabbie e ghiaie";
- con la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 17 del 14 aprile 2015 "Indirizzi per la formazione del Piano Cave per i settori sabbia, ghiaia e argilla e per la definizione dei procedimenti in corso" la Provincia di Brescia ha definito le modalità rispetto al prosieguo delle attività istruttorie per le istanze presentate prima della scadenza del Piano Cave, Settore Sabbia e Ghiaia 2005-2015;
- con la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 30 del 27 settembre 2016 "Indirizzi per la redazione della proposta del nuovo Piano provinciale delle cave – periodo 2018-2028" sono stati definiti i criteri e le priorità di tutela in coordinamento con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ai fini dell'avvio del procedimento del nuovo PPC della Provincia di Brescia;
- con il decreto del Presidente della Provincia di Brescia n. 237 del 24 ottobre 2017 "Approvazione schema di accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Brescia e la Provincia di Brescia per la definizione del fabbisogno estrattivo provinciale e la strutturazione della proposta di nuovo piano delle cave per i settori merceologici della sabbia e ghiaia e dell'argilla – integrazione decreto n. 184 del 24 agosto 2017" si è definita una collaborazione finalizzata allo scambio reciproco di dati ed alla definizione degli elaborati relativi a:
  1. l'analisi del fabbisogno e la stima quantitativa dei materiali da estrarre;
  2. l'analisi di contesto relativa al tema dei vincoli e dell'uso del suolo e la verifica dell'invariabilità di alcuni elaborati istruttori del Piano Cave vigente riconfermabili nel futuro Piano (quali, ad esempio, la tavola Geomineraria, quella Geologica e quella Idrologica); sopralluoghi in sito per la verifica dello stato di fatto degli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE);
  3. i criteri strategici per la distribuzione del fabbisogno;
  4. il supporto tecnico alla redazione della nuova proposta di Piano Cave e alla predisposizione degli elementi di piano previsti dalla richiamata D.G.R.;
  5. la redazione delle schede tecniche degli ATE sotto il profilo dei dati quantitativi con la struttura

definita dalla richiamata D.G.R. utilizzando il database già esistente;

6. la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano e la valutazione delle interferenze tra gli ATE e gli elementi della Rete Natura 2000 e della Rete Ecologica Regionale (Valutazione d'Incidenza - VIC).

Considerato che:

- la Provincia dal 2015 ha svolto una attività di ricognizione finalizzata alla definizione dei fabbisogni di materiale da estrarre attraverso:
  1. incontri con i Comuni interessati dagli ambiti estrattivi;
  2. incontri con gli operatori di settore, e le associazioni di categoria con i quali sono state individuate, tra l'altro, le modalità per la futura definizione di loro eventuali specifiche richieste;
  3. richieste agli organi competenti l'escavazione in ambito fluviale e alla realizzazione di infrastrutture;
  4. richieste ai Comuni interessati dagli ambiti estrattivi di pietre ornamentali al fine della definizione dei quantitativi di pietrisco derivanti da tali attività;
- Regione Lombardia, in accordo con la specifica richiesta formulata da questa Provincia in data 04/07/2018, ha comunicato (nota protocollo n. T1.2018.0037397 del 24.07.2018) che il periodo di riferimento da prendersi in considerazione per le attività di stima del fabbisogno di inerti del redigendo Piano Provinciale Cave per i settori sabbia, ghiaia e argilla, è da individuare nel decennio 2008-2017, sia in considerazione della mutata vigenza del Piano Provinciale sia considerando che tale periodo rappresenta altresì una realistica situazione del mercato degli inerti per i settori in oggetto;
- sono stati valutati in prima approssimazione ed in collaborazione con l'Università di Brescia i dati raccolti per la stima del fabbisogno dei materiali da estrarre (in riferimento alla stima dell'utilizzo di inerti nel decennio precedente), tenendo conto degli elementi maggiormente rappresentativi dei comparti di utilizzo finale degli inerti di seguito elencati:
  1. attività edilizia residenziale e non residenziale;
  2. manutenzione ordinaria della rete viaria pubblica su territorio provinciale;
  3. grandi opere infrastrutturali;
  4. attività produttive legate a peculiarità locali;
  5. esportazione extra-provinciale e/o estera;

Ritenuto pertanto opportuno indicare, nella presente fase di elaborazione del Piano, il solo dato relativo al fabbisogno di materiale inerte per il decennio di dimensionamento del PPC settori "Sabbie e Ghiaie" pari a 44.504.444,000 mc., stabilendo che il valore relativo alla stima della disponibilità di inerti da fonti alternative sia introdotto all'esito degli approfondimenti ancora in corso e delle attività istituzionali di confronto con gli stakeholder formalmente previste durante il processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano stesso;

Ritenuto pertanto necessario e urgente avviare il procedimento per la redazione del Nuovo Piano Cave in oggetto unitamente ai procedimenti ricordati di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Incidenza (VIC), rispetto ai Siti di Rete Natura 2000;

Di prendere atto che la procedura di VAS costituisce per i piani ed i programmi parte integrante del procedimento di adozione e approvazione degli stessi e per lo sviluppo dei procedimenti di valutazione coordinati si rende necessario:

1. comunicare l'avvio dei procedimenti e pubblicarne l'avviso;
2. definire lo schema metodologico integrato;
3. individuare i soggetti interessati ai procedimenti, ed in particolare:
  - a. il soggetto proponente e l'autorità procedente per la VAS;
  - b. le autorità competenti per la VAS e per la VIC;
  - c. i soggetti competenti in materia ambientale;
  - d. gli enti territorialmente interessati;
  - e. i soggetti rappresentanti i settori del pubblico interessati;
4. predisporre i documenti di piano e di valutazione in modo integrato, ed in particolare:
  - a. Elaborati del Nuovo Piano Cave;
  - b. Rapporto Ambientale;
  - c. Studio di Incidenza;
5. la messa a disposizione dei documenti di piano e di valutazione a tutti i soggetti interessati;
6. la Convocazione della Conferenza di Valutazione in cui verranno acquisiti:
  - a. la determinazione dell'autorità competente per la VIC;
  - b. le osservazioni pervenute e i pareri espressi;

7. la formazione e la pubblicazione del parere motivato;

8. l'adozione del progetto di Nuovo Piano Cave;

Ravvisata la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento;

Visti, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- Il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile;
- Il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto, ai sensi del vigente Statuto, il parere favorevole sotto il profilo di legittimità del Segretario Generale;

Decreta

1. di avviare il procedimento di approvazione del Nuovo Piano delle Cave Provinciale ai sensi della L.R. 14/1998, anche quale Piano di Settore del PTCP;
2. di avviare contestualmente la procedura di Valutazione Ambientale Strategia (VAS), in modo raccordato e integrato con la procedura di Valutazione di Incidenza (VIC);
3. di confermare che l'Autorità Procedente per la VAS è il Dirigente del Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile;

Documento firmato digitalmente

4. di confermare che l'Autorità competente per la VAS è il Dirigente del Settore della Pianificazione Territoriale;
5. di prendere atto che l'Autorità competente per la VIC è il Dirigente della struttura competente della Regione Lombardia;
6. di individuare quali:

#### I. Soggetti competenti in materia ambientale

1. Agenzia Regionale per l'Ambiente-Dipartimento di Brescia e Mantova (ARPA);
2. ATS di Brescia;
3. ATS della Montagna;
4. Enti gestori aree protette, localizzate sul territorio della Provincia di Brescia;
5. Enti gestori aree protette, localizzate in Province confinanti con il territorio della Provincia di Brescia;
6. Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia;

#### II. Autorità competenti in materia di Rete Natura 2000

1. Regione Lombardia -Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;

#### III. Enti territorialmente interessati

1. Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima, Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, Direzione Generale Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile, Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, U.T.R. di Brescia;
2. Comuni del territorio della Provincia di Brescia;
3. Comunità Montana di Valle Camonica;
4. Comunità Montana del Sebino Bresciano;
5. Comunità Montana di Valle Trompia;
6. Comunità Montana dell'Alto Garda;
7. Comunità Montana di Valle Sabbia;
8. Autorità di Bacino del Fiume Po e Agenzia Interregionale Po (AIPO);
9. Consorzi di Bonifica e irrigazione;
10. Autorità di Bacino Lacuale;
11. Ufficio d'Ambito Provincia di Brescia;

#### IV. Contesto di confine

#### V. Soggetti pubblici e privati individuati quali portatori di interessi

1. Consulta Cave di cui all'art. 33 della L.R. n. 14/98;
  2. Associazioni di categoria per le attività estrattive;
  3. Associazioni di categoria Agricole;
  4. Associazione Industriale Bresciana (AIB);
  5. ANCE Brescia-Collegio Costruttori Edili di Brescia e Provincia;
  6. Associazioni di Protezione Ambientale riconosciute dal MATTM ai sensi dell'art. 13 della legge n. 349/86;
  7. Ordini e Collegi professionali;
  8. Camera di Commercio, Agricoltura, Industria ed Artigianato (CCIAA);
  9. Università ed Enti di Ricerca;
  10. Enti gestori dei PLIS;
  11. Rappresentanti dei lavoratori;
  12. Associazioni di cittadini ed altre autorità che possano avere interesse;
7. di dare atto che l'avvio del procedimento per la redazione del Nuovo Piano Cave e dei relativi procedimenti di VAS e VIC verrà pubblicato:
- a. all'albo pretorio on-line della Provincia di Brescia;
  - b. sul sito web della Provincia di Brescia alla voce avvisi pubblici;
  - c. sul sito web di Regione Lombardia [www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas);
  - d. sul BURL;
  - e. su un quotidiano locale;
  - f. sul sito web della Provincia di Brescia Amministrazione Trasparente Pianificazione e governo del territorio;
8. di demandare al Dirigente del Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile l'adozione di ogni atto gestionale conseguente al presente decreto;
9. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Brescia, li 25-10-2018

IL PRESIDENTE  
PIER LUIGI MOTTINELLI